

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giocchi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Esterno L. 9
Un Numero { Italia Cent. 10 { Arretrato Cent. 15
Esterno .. 15

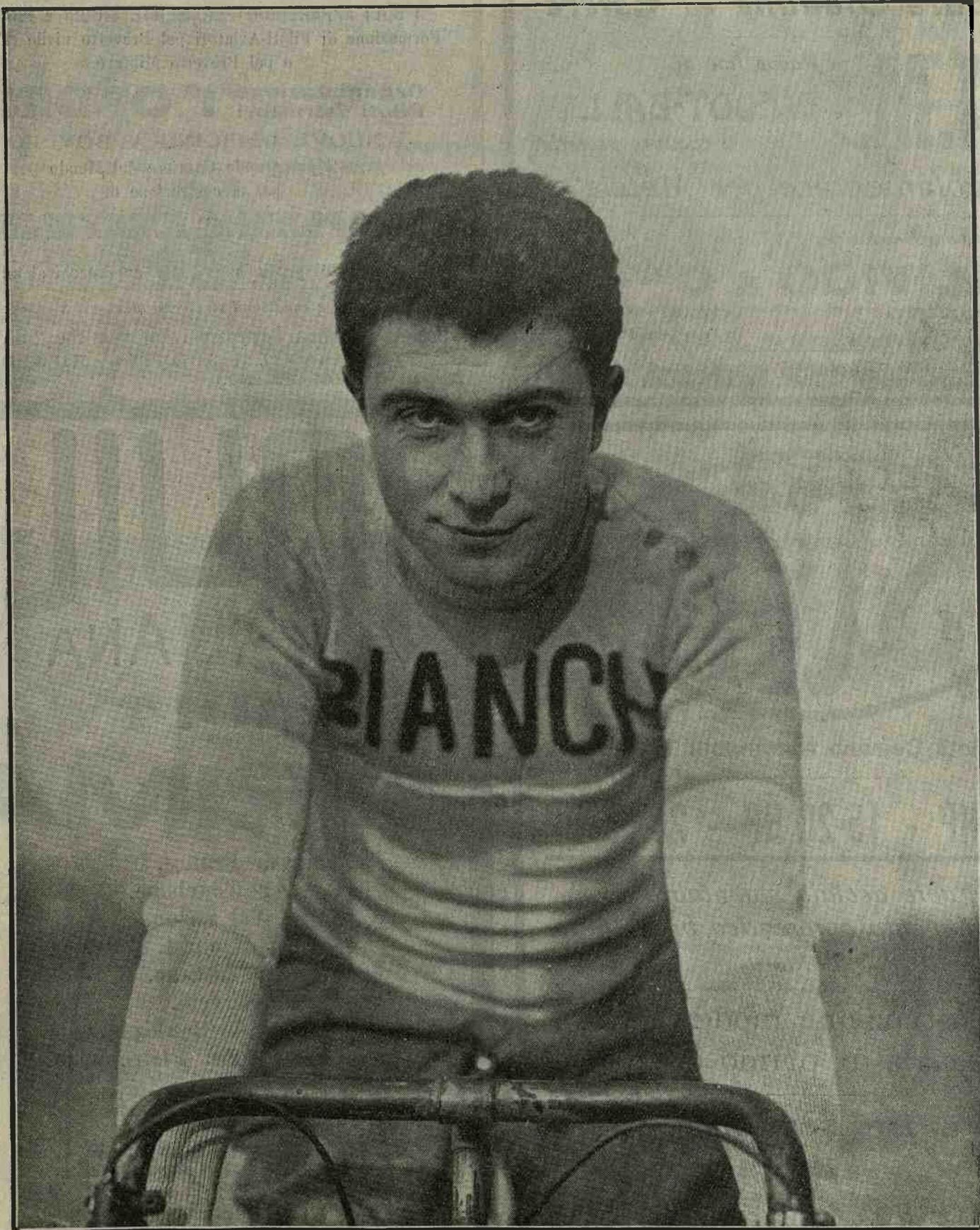
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
→ TELEFONO 11-38 ←

INSEGNAMENTI

Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

IL X° GIRO DI LOMBARDIA



Lauro Bordin di Rovigo (Bianchi-Pirelli), ha vinto brillantemente il X° Giro ciclistico di Lombardia, indetto ed organizzato dalla "Gazzetta dello Sport", Egli compiva il percorso di Km. 235 in ore 7,16' 4".

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

"TUPHINE"

MARCA MONDIALE

della

YORKSHIRE ATHLETIC

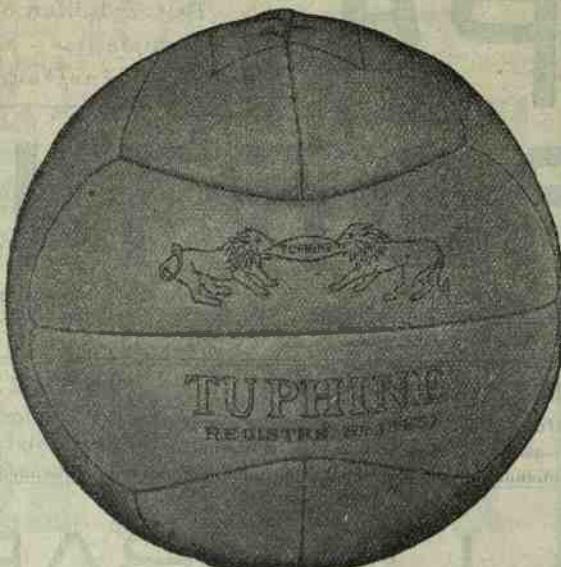
MANUFACTORY

Il più perfetto

L'insuperabile

Foot-Ball

Apprezzato ed adottato
da tutte le migliori



Squadre Italiane ed Estere

Y.A.M.

Nuovo tipo di

FOOT-BALL

a cuciture protette.

Regolamentare per Match.

Rappresentanti Generali per l'Italia:

Telefono
26-20

G. VIGO & CIA

Telegrammi
VIGORIA

TORINO

Via Roma, 31 - Telefono 26-20.

GENOVA

Via Venti Settembre, 5.

INGROSSO Elegante catalogo illustrato, gratis a richiesta. **DETTAGLIO**



Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avvolgimento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO



MARCA DI FABBRICA

AERODROMI

"SAVOIA"

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali

SEZIONE LOMBARDIA

alla Cascina Costa (Brughiera di Gallarate)

Ognuno può diventare aviatore sui

VERI VELIVOLI DI TURISMO

Farman

con motori fissi o rotativi

I SOLI APPARECCHI VERAMENTE SICURI e PRATICI

Formazione di Piloti-Aviatori per Brevetto civile (F. A. I.)
e per Brevetto Militare.

Organizzazione
Piloti istruttori **1° ORDINE**

NUOVE OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo
per la costruzione di

HEROPLANI e IDROVOLANTI

Capacità di produzione **500** apparecchi all'anno.

Per informazioni e condizioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche "SAVOIA",

MILANO - 12, Via Silvio Pellico - **MILANO**

Telegrammi: SACAS - MILANO.

Telefono 12-645.

AQUILA
ITALIANA
1914

PRIMA

Tour de France, Km. 5300.

Coupe de Tourisme, Km. 3200.

Salita Val Suzon.

Salita Limonest.

Circuito Toscano.

Parma-Berceto.

Meeting de Boulogne ^{s/m.}

Grand Prix Pietroburgo

delle Macchine di serie. - 3^a Classifica Generale, battendo macchine speciali di cilindrata molto superiore a 187 Km. all'ora.

Circuito d'Anjou, Km. 372, a Km. 92 di media con vettura da turismo a 4 posti.

Sarno-Capp. di Siano (Napoli)

AQUILA ITALIANA

Fabbrica Automobili - **TORINO** - Corso Graglia

Premiate al Concorso d'Eleganza a Boulogne sur Mer.

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mar) - LUINO - DUSSELDORF - VOHWINKEL - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



"MARVEL"

è il solo carburetore che può essere applicato a qualsiasi motore senza necessità di adattamento, perchè le camere, la presa, la flangia ed il raccordo sono tutti girevoli.

Ditta SIMONIS e C. - MILANO



A. MARCONCINI VERONA

Munizioni Muller. - Proiettili Brennek. - Ballistol. - Klewer. - Cartucce T Lien.

CARTUCCE MAGICHE

la più geniale trovata pirotecnica. Le avete provate?... L. 25 il cento.

RECORD MONDIALE
3 Grandi Prix consecutivi a Montecarlo.

Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franco a richiesta.

BAUMANN & LEDERER - MILANO - P.zza Bonaparte, 12
Telefono 62-11



FABBRICA TENDE
da Campo e Sport

Specialità Tende Alpine

TENDA DA CAMPO N. 105

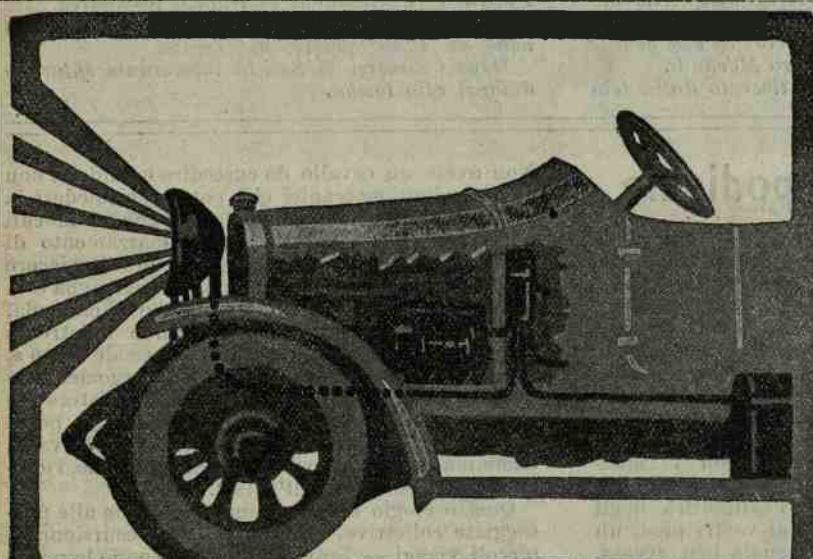
Raccapponabile per camping
di lunga durata.

Misura a terra m. 2,20 X
2,40; alta ai lati m. 1,50;
in messo m. 1,95. — Pesa
compresa Kg. 20/21.

Catalogo a richiesta.

Medaglia d'Oro del Touring Club Italiano per l'Attaccamento Modelle.

Depositario per Torino: A. MARCHESI - TORINO
Via S. Teresa, 1 (Piazzetta della Chiesa). - Telefono 30-55.



LANCIA

15 HP - 20/30 HP - 35 HP

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 mm di alesaggio e 130 mm
di corsa, con dynamo per l'illuminazione
elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI
LANCIA & C.

TORINO - Via Mongibello, 80 - TORINO

Teleg.: LANCIAUTO - Telef.: 27.75

Agenti esclusivi per Piemonte:

BECHIS & BERTOLINO

TORINO - Via S. Quintino, 28 - TORINO

BERNARD

Ditta ROBERTO BOSCH - Milano - Via Guido d'Arezzo,

= COMMEMORANDO I MORTI =

CACAO TALMONE



« È un futuro vincitore di Gare perché usa il Cacao Talmone »

PREMIATA FABBRICA

di ARGENTERIE

GAETANO BOGGIALI

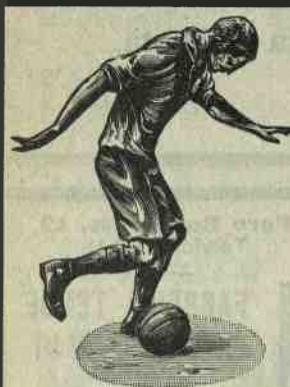
MILANO

Via Santa Maria Fulcorina, 18

COPPE PREMI

Posaterie Tavola

Bomboniere per Sposi.

Ricchi Cataloghi
Illustrati gratis.
A richiesta, Album Coppe Sport

PÉTROLE HAHN



IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso

F. VIBERT. CHIMICO. LIONE (FRANCIA)

REPETTATI ALFREDO

TARGHE - MEDAGLIE - DIPLOMI
NUOVI MODELLI

FOOT-BALL - GINN. - PODIS. - CICL. - BALLO, ecc.

Chiudere bustino e Catalogo con cartolina doppia

TORINO - Via della Rocca, 15 - TORINO

SPORTSMENI...

adoperate le

LASTRE CAPPelli

INSTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiudere Catalogo alla Ditta M. CAPPelli - Via Friuli - Milano.

" GIOCONDA "

Acqua minerale purgativa ITALIANA

libera il corpo

allotta lo spirito

tutto, tutto, juacande....

FELICE BISLEBI & C. - Milano.

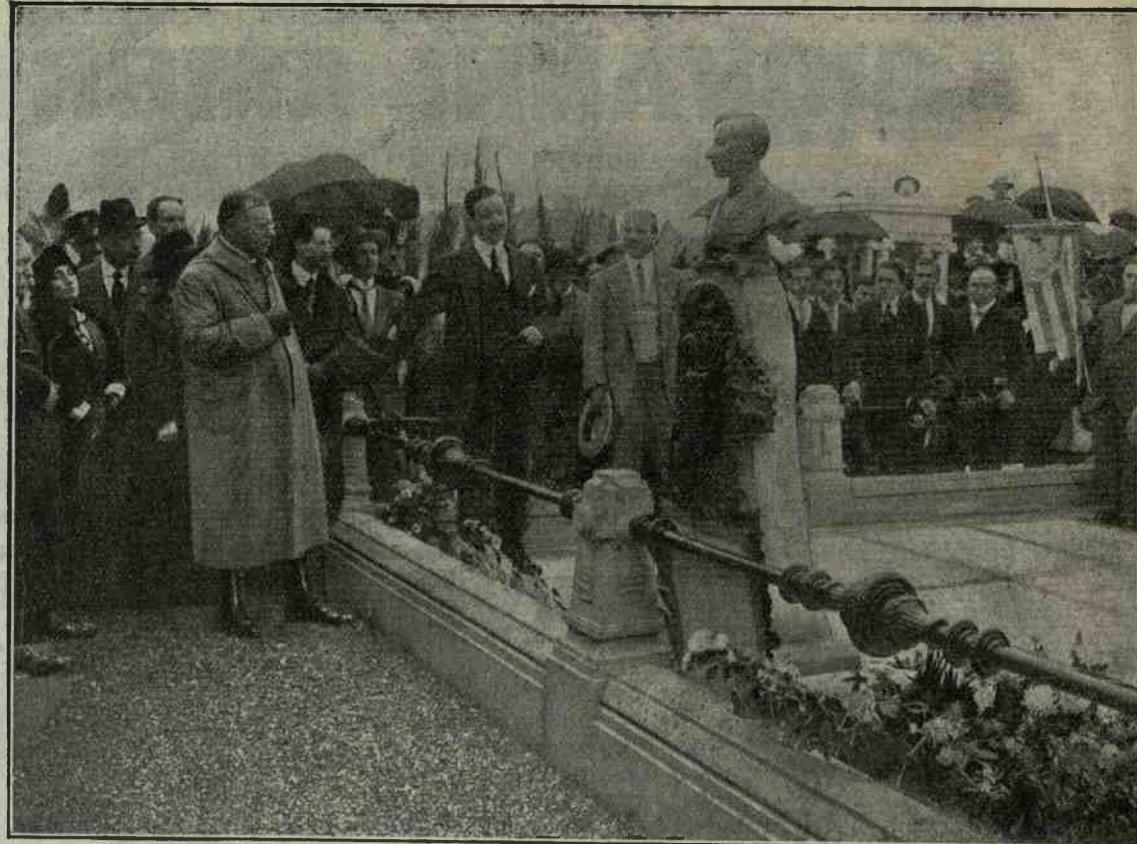
L'abbonamento alla

Stampa Sportiva

costa L. 5

Un Automobile di pregio
non è completo senza i

Fari e Fanali CARELLO

Fausto e Pietro CARELLO FRATELLI - Torino - Via Petrarca, 30 (Telefono 27-53) - Milano - Viale Gian Galeazzo, 11 (Telefono 27-23)
FORNITORI DELLE PRINCIPALI CASE ITALIANE ED ESTERE

L'avvocato Meschiari commemora Luigi Fiaschi all'inaugurazione del monumento opera dello scultore prof. Aurili. (Fot. cav. Alemanni).

Al Cimitero Monumentale delle Porte Sante di Firenze ebbe luogo la mesta cerimonia dell'inaugurazione del monumento al corridore ciclista Luigi Fiaschi. Le associazioni in corteo mossero dal Piazzale Michelangelo alla volta del Cimitero, ove moltissime persone attendevano lo svolgimento della cerimonia. Sulla tomba erano state deposte dalla vedova, dalla famiglia, dalle Società sportive e dagli amici corone e fasci di fiori.

Le Società e le rappresentanze fecero circolo attorno al quadrato. Erano presenti alla cerimonia l'infelice vedova, i genitori, la sorella ed il cognato del povero Fiaschi, il prof. Aurili, la sua gentile signora ed il fedele amico Pietro Morandi.

Quando il monumento venne liberato dalla tela

che lo ricopriva, apparve alla vista dei presenti la bella apprezzatissima opera del prof. Aurili.

Il monumento è alto circa due metri e cinquanta, ha sul basamento in pietra, in un bellissimo bassorilievo, una figura muliebre raffigurante la Pietà che sparge rose mentre tralci di edera si intrecciano su di una croce. In alto è il busto rassomigliantissimo di Luigi Fiaschi.

L'avv. Gino Meschiari pronunciò ispirate e commoventi parole rievocando la mitica figura di Luigi Fiaschi e ricordandone la tragica scomparsa.

Parlò anche brevemente il sig. rag. Macciani a nome del Club Sportivo di Firenze.

Dopo i discorsi le Società intervenute sfilarono dinanzi alla tomba.

L'elogio del podismo

Charles Carrau scriveva mesi fa nell'Auto, nei tempi floridi — e che presto torneranno, come è nei nostri voti — di questo bel giornale pioniero d'ogni sport, un trafiletto dal titolo: *Il treno undici*, nel quale elogiava il camminare a piedi, e diceva: « Il treno undici — formato dalle due molle motrici, le gambe, che meno si deteriorano e meno costano perché in possesso di tutti — è il migliore. Ammesso che voi abbiate un po' di cuore nei garetti, il treno undici non vi mancherà mai; con esso, nel momento della partenza, non avete da affaticarvi per l'aritmetica degli orari ufficiali! Via! Allacciate ai vostri piedi un paio di scarpe solide, con una suola ben spessa, adorne — se ne è il caso — di buoni chiodi, infilate un abito che non v'impacci, non vi si stringa malevolmente addosso in modo da impedirvi ogni movimento, sospendetevi alle vostre spalle una bisaccia con quanto vi può occorrere per il viaggio prestabilito, calcate sul capo qualche vecchio filtro dimenticato, impugnate una mazza leggera ma forte... e via... »

« Per un intero giorno voi siete libero. Chiudendovi la porta alle spalle voi avrete lasciato sotto chiave tutte le noie quotidiane. E presto; nelle strade quasi deserte l'aria mattutina circola a suo agio e lava, caccia via completamente quello che vi resta del sonno. L'alba, di fuori, sembra un invito ad una dolce festa; in pochi minuti tutto il vostro essere — corpo ed anima — par che rinascia; voi marciate e riacquistate man mano gioventù e forza.

« Nessuna preoccupazione vi diminuisce la gioia.

Non avete un cavallo da custodire e guidare, non avete ordigni meccanici che possano richiedere la vostra fatica, nemmeno un fucile che vi inoculi nel sangue l'acre voluttà dell'ammazzamento di creature innocenti; una sola gioia, un solo piacere vi incita, vi spinge, vi mena, vi accompagna e vi ricontra, l'ammirazione del mondo che vi circonda, che è attorno a voi e vi comprende mentre la vostra anima lo circonda e lo comprende tutto ».

L'autore s'intraffine ancora sull'argomento e fa l'elogio completo e solenne del viaggiatore podista che solo, senza alcuno col quale egli possa comunicare la piena del piacere che lo invade, cammina cammina, sognando, fantasticando, ricondandosi nel corpo e nell'anima.

Questo elogio noi lo estendiamo anche alle passeggiate collettive, alle marce, alle escursioni, ai piccoli viaggi — brevi o lunghi secondo le possibilità e le organizzazioni — e vorremmo che più frequenti, più alla buona, più democratici e popolari essi fossero per estendere a tutti i ceti, a tutte le classi questo intimo e grande piacere del moto. Scrivemmo altra volta per plaudire all'iniziativa presa dal nostro Touring nell'istituire il turismo scolastico. Ecco cosa abbiamo letto in questi giorni a proposito di esso: Il turismo scolastico diede nell'anno testé chiusosi risultati assai lusinghieri.

In generale le gite ebbero carattere puramente ricreativo; ma non mancarono quelle intese a scopi istruttivi, quali la visita alle miniere di Meride, alle ferriere Gregorini, alla Certosa di Pavia e le gite a Bergamo ed a Firenze, destinata quest'ultima a far conoscere ai giovanetti regioni italiane diverse della loro nativa. Le escursioni più numerose furono alla Certosa di Pavia e al Monte Maddalena, comprendenti 600 studenti

ciascuna; al Monte Bollettone — 500 studenti — ed al Monte Giovo, 550. A Milano, dove il turismo scolastico, grazie alla locale sezione del Club Alpino, vanta tradizioni nobilissime, ben 2100 allievi appartenenti a 40 scuole della provincia presero parte a quasi tutte le tredici gite organizzate.

E questo, come dicevamo innanzi, è un ottimo risultato perchè dimostra come sia facile organizzare del turismo anche fra quelli che non possono disporre né di troppi mezzi, né di troppo tempo, e come esista la passione, l'entusiasmo per il moto.

Fruttare continuamente questo entusiasmo, questa passione, dovrebbe essere dovere delle grandi e piccole organizzazioni già note e di quelle che si potrebbero man mano fondare con questo solo ed unico scopo. E non dovremmo permettere alcuna restrizione di sorta, alcuna formalità burocratica, alcuna pastoia di ordini e regolamenti. Nelle giornate festive, quando lo studente, l'operaio, sono liberi dal proprio lavoro, noi dovremmo chiamarlo a vivere la vita libera dei campi, dei monti, del mare, dell'immenso creato che ci circonda e ci consola, e ci ravviva anima e corpo; noi dovremmo trascinare le folle a spasso, far abbandonare le povere casette cittadine, dove si è costretti a vivere, respirare e soffrire nei pochi metri cubi di spazio concessici, allontanarli dalle fumide e rovinose osterie e sale da ballo improvvise, e teatrucoli con spettacoli malsani e cinematografi, dove ormai comincia a farsi troppa strada la scuola del delitto, l'avidità dei piaceri smodati; noi dovremmo tutti d'accordo



Il match Torino-Juventus. — Il giocatore Bachmann del Torino respinge un attacco del Juventus. (Fot. Albino Borrione e C. - Torino).



La squadra dell'Andrea Doria che domenica scorsa vinse l'Acqui con 4 goals a zero. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

Raffaele Perrone.

procedere a questo risanamento morale e materiale con i mezzi più semplici, più comuni, mezzi che a nessuno, sia pure il più povero degli uomini, possono far difetto.

E quale commozione sincera e profonda noi avremmo nell'animo nostro quando tutta una folla di uomini, donne, giovanetti, ragazzi ci seguisse nelle larghe e belle strade dei campi, super le colline e per i monti, alla riva dei mari, e ci seguisse allegra e festosa, contenta di respirare a pieni polmoni l'aria fresca e pura, e muoversi, muoversi per dare elasticità nuova alle membra intorpidite dal diuturno lavoro; questa folla gioiosa, contenta di essere al mondo, ringrazierebbe chi ha saputo trarla dal riposo pieno di incitamenti a vizii, quale è quello che ora si gode nel chiuso delle vie cittadine, e sempre più innamorata dell'aria, dello spazio, del moto, ritornerebbe a quella cara e santa ingenuità dell'uomo robusto, forte, e come tale libero ed intelligente.

Camminiamo... la forza che è in noi ascosa, immagazzinata, latente, ma pur meravigliosa, si centuplicherà con la vita all'aperto, con il moto continuo, insistente, ed il nostro animo acquisterà in tranquillità, in amore, in gioia e si affratelleranno gli umani tra di loro, nella continua pratica, più che non abbiano potuto trarre a far ciò anni ed anni di continue ed inutili prediche e conferenze...

Camminiamo... tutti assieme, verso il sole che riscalda e vivifica, nell'aria che ricrea, nella luce che penetra nel più profondo del nostro organismo e nell'intimo delle nostre sensibilità; go-

diamo dei piaceri puri e semplici — e pertanto veri — che la natura ci offre con dispensiera larghezza; apprendiamo a vivere con maggior semplicità e bontà ed allora solo sarà possibile tra i popoli una fratellanza che finora è rimasta allo stato di quella dell'imperante Caino.

Non altro. L'elogio del podismo, di questo sport che essendo il più semplice resta il più bello, non deve essere fatto di parole che fuggono e nulla lasciano dietro di sé, ma di fatti che ne concretizzino il vero valore, e ne dimostrino la sana utilità. Portiamo in mezzo al popolo tutto il nostro invito e trasciniamolo a spasso; questo è il principio di quanto dobbiamo organizzare, e sia l'organizzazione la più semplice, senza regole, senza richieste di denaro, senza imposizioni di sorta, con libertà di movimenti, con praticità somma di vedute. Il camminare e vivere è muoversi nella vita, nel mondo, è dimostrazione dell'essere forti, agili, utili a sé ed agli altri.



Il match Torino-Juventus. — Il portiere juventino Faroppa raccoglie e libera un insidioso tiro del Torino. (Fot. Mantelli - Torino).

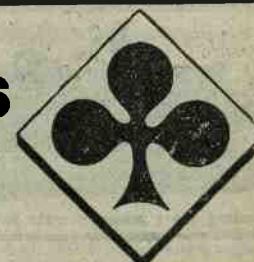
LE LASTRE fotografiche GRIESHABER Frères & Cie
Sono adottate da tutti i grandi Reporters
 perché sono **PURE, RAPIDISSIME, SICURE** e formano la
SERIE più PERFETTA di SENSIBILITÀ'

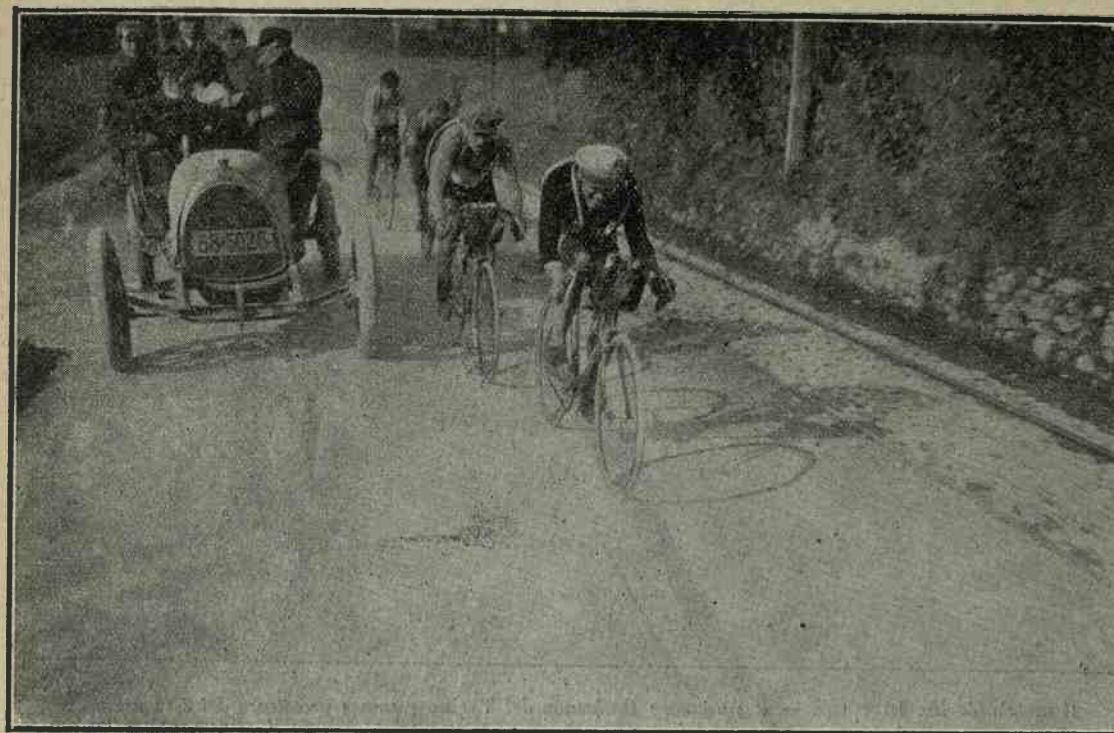
Stampate
i vostri negativi su

CARTA "DORA",

Il bromuro
veramente artistico

Deposito per l'Italia:
ACHILLE BOBBIA & C. - Milano
Via Ausonia, 8.





Il X° Giro di Lombardia. — Pavesi, Azzini, Bertarelli e Bordin mentre inseguono Agostoni.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Seguendo il X° Giro di Lombardia

Una delle curiosità dell'attuale Giro di Lombardia era costituita da Polledri, campione italiano di velocità su pista, che aveva deciso di cimentarsi su strada per tentare un prova di resistenza. Alla prova si era allenato con cura e partì domenica pieno di fiducia e di speranza.

Riuscirà, si pensava. Vedremo sulla pista del Trotter, Gilardengo, campione italiano di resistenza, e Polledri, campione italiano di velocità, disputare la vittoria in volata? La speranza c'era, ma a Varese è finita la delusione. Lo cerchiamo invano per chilometri e chilometri dietro a noi illudendoci di vederlo ricomparire. Non lo vedremo più. Abituato alle piste, deve essersi sentito sfiduciato nel dovere lottare contro la ghiaia delle strade. Il plotone si è disfatto. Azzini, l'uomo che pare conosca palmo a palmo le strade, tanto che sa evitare i chiodi, è in testa da solo. Pedala con energia, non illudendosi però di potere aumentare il distacco. Fa delle esercitazioni. Poco dopo infatti è raggiunto da Ferrario, Baziza, Verdi, Torricelli, Carapezzi, Aimo, Lombardi.

La ghiaia è scomparsa ed è stato possibile riannodare le fila disperse. Alla Malpensata alcune unità si erano disperse. All'inizio della salita di Brinzio il plotone si è riformato, ma in numero ridotto.

Verese è stata attraversata in gruppo da 48 individui. Ai piedi della prima salita, la più aspra del percorso (sette chilometri di quasi continua ascesa) il plotone è ridotto a 18 individui. Sta per decidersi il Giro di Lombardia? A dir la verità non lo si pensa affatto. Dei 18 ciclisti una decina per lo meno hanno una tale energia da saper superare il Brinzio senza difficoltà. Se non sopravvorranno incidenti è quasi certo che quei 10 li troveremo tutti uniti sul colle. Questo pensavamo, ma non abbiamo, però, fatto che un breve tratto di percorso che già la realtà viene a smentirci. Cade Ferrario e nella sua caduta rompe un cerchione. Girardengo discende di macchina perché gli si è afflosciata una gomma.

Piacco primo sul Brinzio.

Scomparsa la maglia tricolore non spirito di com-

battività si impadronisce degli altri concorrenti, delle maglie grigie, delle maglie rosse, delle maglie verdi. Gremo, che pedala oggi con una facilità meravigliosa, prende il comando del plotone e lo trascina a bella velocità su per le salite. Stanco, cede, poi, ad Agostoni che si alterna col giovane Piacco. E' quest'ultimo che vuole riservato a sé l'onore di giungere primo sul colle.

Agostoni giuoca d'audacia.

A Como è fissato il secondo controllo e rifornimento. La folla, che finora non abbiamo trovato lungo il percorso, la vediamo qui.

Il posto di controllo è assediato, la via è stipata di gente. La confusione giova agli audaci, e poiché Agostoni è uno di questi, giova a lui. Mentre gli altri si attardano a rifornirsi egli monta in macchina e scompare. Appena fuori Como vi è da superare la salita della Cappelletta. Se Agostoni riesce a giungere alla sommità solo, niente di più probabile che la via alla vittoria gli si stenda piana dinanzi, per quanto manchino all'arrivo ancora 110 chilometri circa. La salita della Cappelletta non è una gran salita ed è relativamente breve, ma in qualche tratto è abbastanza aspra, anche perché il fondo della strada non è dei più buoni.

Agostoni, che pure non è un principe nelle salite, per la gioia di sentirsi solo fa meraviglie, si arrampica in modo lodevole con facilità, incoraggiato anche dai ciclisti e dai curiosi che si affollano sulle due rive. Seguiamo lui e cerchiamo invano gli altri. Agostoni è partito alla chetichella; Azzini, Gremo, Bertarelli,



Il X° Giro di Lombardia. — Lauro Bordin, subito dopo la

Bordin, Piacco, non essendosene accorti non si sforzano per raggiungerlo. Il lissonese approfitta del suo vantaggio. Giunge alla Cappelletta alle 11,27, segnando un minuto e mezzo di vantaggio sul primo di quelli che gli sono alle spalle. Comincia in questo momento l'inseguimento — quello che ha formato la parte ultima della corsa —; Agostoni è inseguito da Azzini, Pavesi, Bertarelli, Bordin; i cinque poi hanno alle calcagna Girardengo, Ripamonti, Petiva e Gremo.

Il primo a cedere ed a lasciarsi sorprendere è Agostoni. Il fuggiasco, che proseguendo aveva portato il suo vantaggio sino a tre minuti, giunto nei pressi di Pontida, si lascia vincere da quella specie di sonnenlenza che coglie non solo la volontà, ma anche i nervi. È paralizzato e cede di colpo. Non solo si lascia raggiungere dai cinque primi che seguono a tre minuti di distanza, ma si lascia pure sorpassare dal plotone comandato da Girardengo.

Da solo, poi, giungerà tardi al Trotter.

Si constata la scomparsa di Agostoni dal gruppo di testa, con vero rammarico, ma anche se ne trova facilmente la ragione; a Como per fuggire inosservato e solo, si è rifornito alla meglio e giunto alla Cappelletta per avere meno carico ha gettato via il cibo. L'imprudenza gli è costata la sconfitta.

Assistiamo su per il Brinzio a momenti veramente interessanti. Piacco, Azzini, Gremo, Agostoni, Petiva, riescono fin dall'inizio a porre fra loro e gli altri concorrenti qualche metro di distanza. Fra loro poi si avvicendano nel distanziarsi. Piacco, Gremo, Azzini, dimostrano di essere in una forma meravigliosa e non cedono di un minuto. Petiva, Agostoni, invece, riescono a non perdere completamente contatto, ma ogni pedalata rappresenta per loro un vero sforzo.



Il X° Giro di Lombardia. — Agostoni, Petiva, Gremo, all'inizio della salita di Brinzio.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).



La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.

Automobili STUDEBAKER Londra

Tipo A 15-25 HP (87×130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso L. 5500.

Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 36-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.

Motori Monoblocco a lunga corsa, Valvole racchiuse, Magnete BOSCH, Pneu MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione fermata, ecc.

Agenzia Gen. per l'Italia: **P. PORRO** — Via XX Settembre, 42 - Genova.

Di minuto in minuto li vediamo o al fianco dei primi, o distanziati di qualche metro; appena hanno ripreso contatto nuovamente cedono. Nell'ultimo tratto, poi, a poche centinaia di metri dal controllo cede anche Azzini, ma non per debolezza: per causa della rottura di una gomma.

Piacco prima e Gremo poi, si riforniscono rapidamente e lasciano il controllo isolati.

Sono le 10.4', siamo in anticipo di sei minuti alla media di trenta chilometri. Piacco rimane solo per due chilometri. Ha in animo di tentare qualche gran colpo? Pare di sì quando incomincia, ma ben presto si stanca.

Sosta e attende gli altri. E passa per la seconda volta a Varese con Gremo, Agostoni, Petiva; alla loro volta tutti e quattro si lasciano raggiungere nella breve, ma difficile salita di Binago da Azzini, Bordin, Pavesi, Bertarelli, Aimo, Beni e Ripamonti.

Il duello fra i due plotoni.

Le linee della corsa sono definitivamente fissate. La vittoria si disputerà in volata. Una sola cosa rimane incognita: sulla pista del Trotter si presenteranno contemporaneamente in cinque o nove ciclisti?

Sarà il solo primo plotone, che ha fra gli uomini i più veloci Bordin e Azzini, che disputerà il primo posto in volata, oppure ad esso si aggiungerà il secondo, quello che ha fra i quattro componenti l'uomo che viene considerato come il più veloce sulle piste di terra, e cioè Girardengo? Nel primo caso se la lotta si restringe fra Azzini e Bordin i pareri sono divisi. Azzini è veloce, ma è veloce pure Bordin; può vin-



Il X° Giro di Lombardia. — Il gruppo di testa nei pressi di Varese.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).



...a, è congratulato dal fratello e dal menager Cavedini.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

cere l'uno e l'altro indifferentemente. Vincerà chi saprà meglio disciplinare l'ultimo sforzo. Nel secondo caso è opinione generale che fra i tre ciclisti Azzini, Bordin e Girardengo, è il novese che ha maggiore probabilità di vittoria.

Nell'attesa volgiamo indietro il capo per cercare Girardengo; segniamo i primi cinque, ma la nostra attenzione è tutta rivolta all'uomo che ci segue, alla maglia tricolore.

Motociclisti e «siluranti» ci portano informazioni sulla distanza.

Fino a Bergamo la distanza di quattro minuti si mantiene fra i due gruppi. Dopo Bergamo, Girardengo tenta l'ultimo sforzo; abbandona due dei suoi compagni e seguito da Ripamonti si slancia alla ricerca di Azzini e Bordin.

Quarantacinque chilometri restano da percorrere. E' poca cosa per chi deve guadagnare quattro minuti di tempo, molti per chi il vantaggio deve conservare. Girardengo si rivela in questo momento il più forte. Il vantaggio dei primi diminuisce; da quattro minuti si passa a tre, da tre a due, da due a uno, da uno a quaranta secondi. Se la strada non fosse tanto affollata di ciclisti, se non vi fossero delle automobili, se ci fosse meno polvere, forse il novese ri scrivebbe nel suo intento. Egli deve fermarsi.

Bordin, con un bellissimo scatto, batte Azzini in volata; Girardengo entra in pista, quando il rovighese si è già guadagnata la vittoria nel decimo Giro di Lombardia.

Ecco l'ordine ufficiale di arrivo:

1. Bordin Lauro di Rovigo, alle 14,26'48" il quale ha impiegato a compiere 235 chilometri del percorso

ore 7,16'4" ad una media oraria di chilometri 82, metri 360 (velocità record di tutti i giri precedenti) — 2. Azzini Giuseppe di Milano — 3. Piacco Quirino di Vercelli — 4. Bertarelli Camillo di Milano — 5. Pavesi Eberardo di Milano — 6. Girardengo Costante di Novi — 7. Ripamonti Umberto di Milano — 8. Petiva Emilio di Torino — 9. Agostoni Ugo di Lissone — 10. Gremo Angelo di Torino — 11. Lucotti — 12. Lombardi — 13. Beni — 14. Torricelli — 15. Sivocci — 16. Aimo — 17. Annoni — 18. Galetti — 19. Contesini — 20. Pifferi — 21. Cervi — 22. Sala — 23. Oriani — 24. Spinelli — 25. Carapezzi — 26. Polledri — 27. Guaita — 28. Pertici — 29. Pannelli.

Entro il tempo massimo scaduto alle 16,56'40" più nessun corridore si è presentato.

Gigi Michelotti.

Il Campionato Italiano di Foot-ball.

I risultati della quarta giornata.

I Gruppo. — Alessandria batte Genoa, 3-0 — Savona batte Liguria, 3-0 — Doria batte Acqui, 4-0.

II Gruppo — Torino e Juventus, 1-1 — Piemonte e Valenza, 2-2 — Vigor batte Veloci 7-1.

III Gruppo — Vercelli e Casale, 1-1 — Nazionale Lombardia batte Novara, 1-0.

IV Gruppo — Milan batte Bologna, 9-1 — Chiasso batte Audax, 9-1 — A. C. M. e Juventus Italia, 0-0.

V Gruppo — Cremona batte Modena, 1-0 — Brescia batte Como, 2-0 — Internazionale batte U. S. M., 4-2.

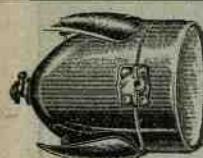
VI Gruppo — Vicenza batte Hellas, 3-2 — Venezia e Padova, 1-1 — Petrarca batte Udine, 2-1.

(Vedere le illustrazioni a pag. 5).



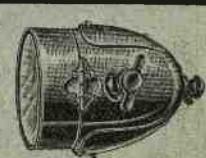
Il X° Giro di Lombardia. — L'arrivo al Trotter dei corridori di testa.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).



REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

◀ CATALOGO A RICHIESTA ▶



Coleottero aperto.

Coleottero chiuso.



Gli aviatori civili iscritti al corso di perfezionamento per il brevetto superiore di aviatore militare, riuniti all'areodromo di Mirafiori. — Nel medaglione a sinistra: L'aviatore Landini. — A destra: L'aviatore De Dominicis.

(Fot. Dal Rio - Torino).

Non ostacoliamo una buona iniziativa

Seguendo il corso di perfezionamento degli aviatori civili

Si compiono ormai tre settimane dacchè è cominciato il corso di allenamento e di perfezionamento dei piloti aviatori civili a Mirafiori, e se si escludono i quattro o cinque giorni che per causa di pioggia non si è potuto volare, per un totale di quattordici giornate si sono avuti oltre centoventi voli, cioè, in altri termini, si sono compiute oltre centosessanta istrnzioni pratiche di volo.

Nella prima squadra, presentatasi il 5 ottobre, si contavano quindici allievi di apparecchio Blériot: nel corso dell'istruzione due dovettero ritirarsi per ragioni di salute ed un terzo per ragioni di famiglia, eppertanto essi furono sostituiti da altri tre piloti che, per cause indipendenti, dovettero arrivare in ritardo.

Severamente reggimentati fin dal primo giorno, colla massima puntualità essi frequentarono le lezioni pratiche e le esercitazioni teoriche e, dopo pochissimi giorni, coll'assistenza di un ufficiale del battaglione aviatori, superarono la ripetizione delle prove del brevetto di primo grado.

In tre settimane non si era avuto la minima rottura e si può ben affermare, senza tema di smentita, che la condotta di questa prima squadra e in terra e in cielo formava l'ammirazione di quanti arrivavano all'Aerodromo di Mirafiori, compresi gli ufficiali del battaglione.

Nella scorsa settimana ebbero principio gli esami teorici e, da nostre informazioni, risulta che gli esaminatori militari furono non solo esigenti, ma addirittura esigentissimi e specialmente severissimi nel loro giudizio: ciò malgrado le prove furono superate tanto che si inaugurarono anche gli esami per le prove pratiche del brevetto superiore.

Poichè fu stampato, fu detto e consacrato anche in interviste con ufficiali dirigenti del reparto aviatorio che specialmente in un corso di questo genere doveva l'azione di tutti informarsi alla massima serietà di propositi — quasi come se i promotori e gli organizzatori fossero dei mistificatori.

catori e delle persone così poco serie da meritare un tale monito, — sarà pur bene far rilevare che



Il maestro-istruttore pilota Giuseppe Rossi ed i due meccanici addetti al corso di perfezionamento per il brevetto superiore di aviatore militare.

il corso non poteva francamente svolgersi con maggiore regolarità, con maggior frequenza e con più vigile ed ininterrotta vigilanza per parte dei suoi dirigenti.

E' questo un primo esperimento che deve essere prodromo di una prossima futura scuola civile di aviazione, è questo un tentativo per sperimentare se ed in quanto tempo e con quale aggravio si possano annualmente perfezionare ed allenare gli aviatori piloti borghesi al fini militari: allorchè il corso sia compiuto, i promotori e gli organizzatori per una parte, le autorità militari dall'altra trarranno le debite conclusioni, faranno le opportune discussioni e quindi dalla pratica di oggi trarranno la teoria di domani.

La presente guerra dimostra la grande utilità dell'aviazione e dell'aeronautica in genere, ma dimostra essenzialmente la necessità che apparecchi e piloti siano numerosissimi. Ne conseguono quindi che dell'aviazione civile e dei piloti borghesi non si potrà assolutamente fare a meno anche se qualcuno non la pensa perfettamente così. L'Ispettorato aeronautico e il Comando del battaglione aviatori che hanno favorito l'esecuzione del corso attuale a Mirafiori ed hanno anche in questi giorni ripetuto il loro compiacimento per il modo col quale le cose procedono, la pensano perfettamente come noi, e come i dirigenti del corso stesso i quali, con sani criteri di ben intesa larghezza — da non confondersi con colposi metodi di indulgenza o di partigianeria, — vogliono preparare ai fini della guerra i piloti borghesi d'Italia che si sono spontaneamente offerti per la Patria e che affrontano fin d'ora disagi e sacrifici personali, hanno interrotto le loro ordinarie occupazioni per seguire questo corso di perfezionamento. Nessuno deve dimenticare che questi sono per ciò allievi ben diversi da quelli che si trovano ai campi-scuola militari e pei quali, oltre all'abbondanza di materiale, il Governo corrisponde la paga giornaliera e quindi può esigere da essi tutta quella finitezza che non è proprio il caso di pretendere da aviatori borghesi i quali, anche se brevettati col brevetto superiore, dovranno in caso di richiamo sotto le armi ripetere le maggiori prove per dimostrare la loro abilità al servizio in guerra.

L'Ispettorato aeronautico e il Comando del battaglione aviatori, gli uomini che li compongono sono stati e sono larghi di consiglio e di aiuto,

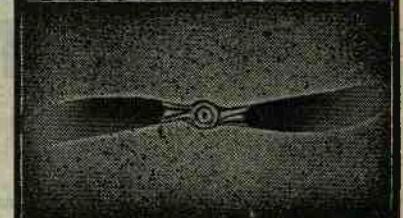
MOTORI "GNOME" - ELICHE "INTEGRALI",

ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Sacchi, 28-bis

Ing. G. A. MAFFEI & C.

Telefono 18-18.
Teleg. Toscana.



e questo tutti riconoscono e vogliono che pubblico ringraziamento sia loro reso; ma promotori, organizzatori e dirigenti del corso, in confronto a ciò che è avvenuto e soprattutto in confronto ai troppi e non richiesti moniti di consiglio e di insinuazione sulla serietà dei propositi che il corso stesso informa, esigono si sappia ben bene che nessuno chiede ingiustizia, indulgenza o pietà, intempestiva, ma bensì semplicemente che le cose si facciano *cum grano salis*, senza eccessive pretese di interpretazione di parole e di scartofole, senza avvillire o deprimere comunque chi, con tanto entusiasmo e senza alcun utile materiale diretto, lavora in qualunque modo a questo fine.

GUSTAVO VERONA.



Il Tenente Conte Brunetta d'Ussaux, Direttore del Corso di perfezionamento per gli aviatori civili.

DA UN CAMPO ALL'ALTRO

Garibaldi cacciatore. — Allorchè Garibaldi, profugo dell'eroica difesa di Roma, si rifugiò a Tangeri, fu ospite del genovese G. B. Carpeneti, il quale era allora console degli Stati Uniti. Divennero amici al punto, che, Carpeneti, si dimise da console e seguì Garibaldi come segretario particolare nelle campagne del 59 e 66.

Un gran vincolo fra i due fu l'amore della caccia, poichè anche Garibaldi fu un cacciatore appassionato. I due nel 51 si unirono in Sardegna, per la caccia alle pernici. Era d'inverno, e la passione alla caccia li aveva tratti lontano, attraversando fitte macchie, monti e colline, senza aver portato seco le provvigioni. La notte stava per cadere, e il momento era alquanto critico essendo essi digiuni dal mattino, quando Garibaldi scoprì da lontano una capanna di pastore. Colà recatisi furono ad essi offerti dal vecchio pastore pochi fagioli non ancora cotti. Ma i due affamati non aspettarono che quei legumi finissero di cuocere e con grande appetito li mangiarono senza condimenti.

Raccontava il Carpeneti che Garibaldi trovò di sommo suo gusto quella insipida e mal cotta vivanda, perché l'appetito non fa complimenti.

Le nostre strade cittadine. — Ormai è provato che si corrono maggiori pericoli a girare nei punti più ingombri dal traffico nelle grandi città, che a viaggiare nel centro dell'Africa. Tanto più che ai vecchi pericoli, si è aggiunto in questi ultimi tempi quello delle automobili. Alcune vie di Parigi, Londra e New York occupano i primi posti per ciò che è ingombro di movimento. Il primissimo posto spetta alla City di



L'on. Montù ed il Comm. Bonini, Presidente e Vice-Presidente della Commissione esecutiva del corso di perfezionamento per gli aviatori civili.

Londra che essendo il quartiere degli affari di una capitale che ha sei milioncini di abitanti, è giustamente la località più ingombra che vi sia sulla scorsa terrestre. Innanzi alla Banca di Londra, fra le nove del mattino e le sei della sera, passano più di 150.000 pedoni e 40.000 veicoli. A New York, a un angolo di Broadway e dell'Herald Square, la circolazione è meno intensa che a Londra, ma vi passa l'istesso numero di persone, però in sedici ore invece che in nove. E in questo calcolo non sono comprese le duecento o trecentomila persone che passano per quella cantonata nei trams numerosissimi e in vettura. Secondo le statistiche municipali, non meno di sessantatremila veicoli ingombriano le strade di New York. Il terzo posto spetta a Parigi, dove il movimento è più intenso sulla piazza dell'Opéra. Secondo le più recenti statistiche, all'angolo del boulevard e della celebre piazza passano sessantamila veicoli e quattrocentocinquemila sfortunati pedoni.

La circolazione si arresta solo 4 ore al giorno.

• • •

Il costo del volo. — Tenendo conto di tutti gli

elementi, consumo di combustibili, riparazioni e ricambio, frequentissimo, del motore, manutenzione dell'apparecchio, stipendio del pilota, indennità alle famiglie degli... accidentati, un calcolo approssimativo di quanto costa il volo ed il trasporto per la via aerea, dà per risultato che la spesa si aggira fra le 300 e 350 lire all'ora e fra le 30 e 35 lire per chilometro.

E' noto che in Francia si pensa ad organizzare un servizio postale aereo, con la speranza di trasportare 100 chili di corrispondenza per viaggio; il percorso Parigi-Marsiglia da farsi in sei ore, costerebbe 1800 lire, cioè 18 lire al chilo, o 45 centesimi per una lettera di 25 grammi. Certo, eliminando o riducendo gli accidenti, perfezio-



Il Cav. Uff. Matteo Ceirano, commissario tecnico del corso di perfezionamento degli aviatori civili.

nando motori ed apparecchi, col tempo questi prezzi diminueranno; ma saranno, a giudicarne dal breve passato, progressi lenti e graduati, e per ora, almeno, si deve escludere l'aviazione.



L'aviatore Pensuti, detentore del record italiano di altezza (m. 5282), al momento di iniziare il grande volo, munito di maschera di respirazione dell'ossigeno.

La scuola d'aviazione "Savoia"

Organizzata dalla Società che costruisce nel nostro paese gli aeroplani Henry e Maurice Farman, essa ha sede alla Casciana Costa, nel Comune di Sammarate, presso Gallarate. E' scuola civile pratica di pilotaggio, con biplani *Savoia*. Col solo versamento di L. 2000 a *forfait*, l'aviatore aspirante viene ammesso agli esercizi pratici di volo, e la società oltre prestare i propri apparecchi, il pilota istruttore ed il personale necessario assume a proprio carico il consumo di benzina, di olio, nonché le eventuali avarie o rotture all'apparecchio, dovute, ben s'intende, a cause indipendenti dalla volontà dell'allievo.

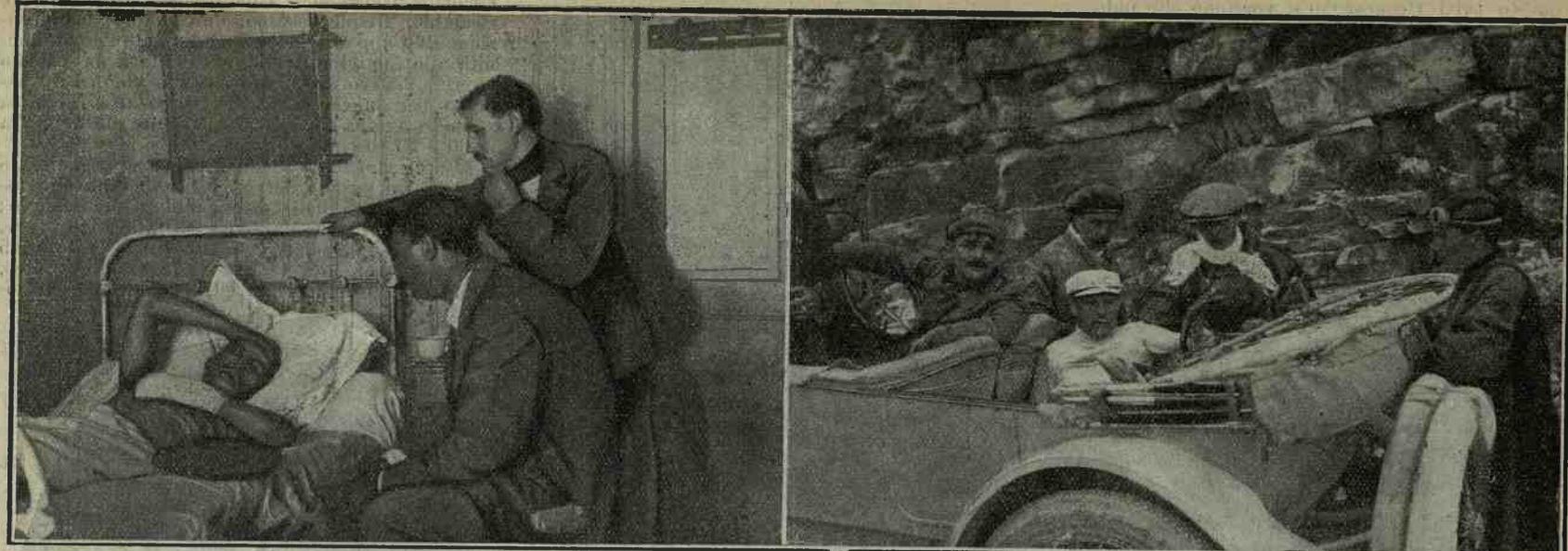
Con sole L. 1500 anticipate, l'aspirante aviatore è pure ammesso agli esercizi di volo come sopra, escluso però il rischio delle eventuali rotture che naturalmente resterebbero a suo carico.

L'aviatore deve solo procurarsi a sue spese le tasse di brevetto, fissate oggi in lire 100.

La Scuola Civile d'Aviazione *Savoia* è sorta unicamente con intendimenti di assecondare le aspirazioni della gioventù italiana che vuol dedicarsi al nuovo sport.

Ricordiamo ancora che la *Savoia* ha uno dei più grandi cantieri per la costruzione di Aeroplani ed Idrovolanti della capacità di produzione di 500 apparecchi all'anno, e che gli apparecchi di questa società sono già vincitori del Gran Premio del Circuito dei Laghi (Ottobre 1918) con ricompense dei Ministeri della Guerra e della Marina, e che il biplano militare *Savoia*, tipo *Maurice Farman* 1914, è stato presentato e scelto dalla apposita Commissione Militare radunata all'Aerodromo Militare di Mirafiori (Torino) nel gennaio 1914.





A sinistra: Il belga Buysse è morto giorni sono in battaglia. La fotografia lo ricorda dopo una caduta fatta durante il Giro di Francia 1913.
A destra: Il belga Defraye, vincitore del Giro di Francia 1912 e della Milano-S. Remo del 1913, pure morto in una delle recenti battaglie.

Il tributo dello sport alla guerra

Il martirologio sportivo continua. In questa settimana si è appresa la morte di Francesco Faber, il popolare corridore ciclista; dei belgi Thys, Defraye e Deman, caduti sui campi di battaglia.

E' pure morto il nuotatore Estrade, ch'era sergente nei cacciatori a piedi, e il foot-ball Lane,

che era stato capitano della squadra francese di rugby.

L'altro nuotatore Meister è stato ferito a un piede e gli sono state amputate tutte le dita.

Faber, era ben noto in Italia, dove aveva vinto il Giro di Lombardia nel 1908. Fu uno dei più forti atleti che possedesse la Francia e il suo periodo migliore fu certamente quello che va dalla sua vittoria nel Giro di Lombardia al suo ultimo successo nella Bordeaux-Parigi. Egli vinse anche il Giro di Francia del 1909 e fu secondo nella stessa grande prova nel 1908 e nel 1910.

Il belga Defraye è un altro ben noto al pubblico italiano. Reduce dal trionfo inaspettato nel Giro di Francia 1912, scendeva in Italia per disputarvi la Milano-Sanremo del 1913.

Gli alcioni, dopo una corsa velocissima, occupavano il primo e secondo posto all'arrivo e stabilivano il record della media chilometrica. Odile Defraye, il corridore estata, era quegli che davanti a Mottiat incideva il suo nome nell'albo dei vincitori.

Deman è l'altra vittima belga che scompare dalla squadra dei lioncelli. Ed è anche l'outsider che riportava una clamorosa vittoria nell'ultima Bordeaux-Parigi dopo una fuga rimasta memorabile. In questa corsa Buysse, Van Houwaert e Trousselier erano quelli che seguivano il giovane belga all'arrivo dopo un accanito e disperato inseguimento. Oggi, dopo pochi mesi, i quattro vincitori del derby ciclistico francese, accomunati dal duro destino, non sono più che un ricordo per la folla che seguì e si appassionò alle loro gesta.

I pulcini, a differenza dei fagianotti e dei quagliotti, continuano a vivere in intima società ed a portarsi mutualmente soccorso. Queste famiglie non si sciolgono che sul finire dell'inverno. I maschi, in questa specie, essendo più numerosi delle femmine, capita che ogni anno molti di essi siano condannati al celibato. I maschi privati di ogni compagnia finiscono tuttavia col consolarsi e col riunirsi nel mese di agosto in confraternite di celibatari... Come nei nostri clubs.

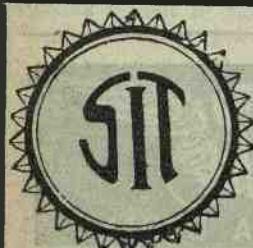


Il corridore belga Paolo Deman, vincitore dell'ultima classica prova Bordeaux-Parigi, è morto combattendo sotto Anversa.



Il francese Faber, detto il gigante di Colombes, il vincitore di innumerevoli gare ciclistiche e del Giro di Lombardia del 1908, è morto combatendo per la Francia.

SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA



Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. □ Costruzione di monoplani, biplani e idroaeroplani.

Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. □ Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea.

Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. □ Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera 251.
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Telef. interc.: 25-00 - Torino.

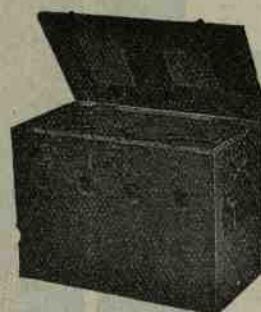
TORINO - Via Baretti, 33.

Ing. Fortina & Schaefer

**FORNITURE PER AUTOMOBILI
OFFICINE - AVIAZIONE**

La Ditta informa la sua Spett. Clientela di aver pronto in magazzino o di poter provvedere tutti gli oggetti del suo nuovo Catalogo 1914-15.

**Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni**



*Società Anonima
Giov. Hensemberger
Milano - Monza*

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.



**PNEUMATICO
COLUMB
PROVODNIK**

Il più sicuro.

Il più durevole.

Il più economico.

Chiedetelo presso i migliori Garages.

MILANO
Via Felice Bellotti, 15
Telef. 20-063.

TORINO
Via Mazzini, n. 52
Telef. 29-96.

ROMA
Via Due Macelli, 144
Telef. 79-34.

NAPOLI
Via S. Lucia, 31-33
Telef. 37-53.

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. ZERO Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Pari, Fanali, Tromba e Cassetta utensili

~ ~ ~ **L. 7500** ~ ~ ~

Per schiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

GARAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA

Via Calabria, 46 - Telef. 86-86

TORINO

Cors. E. d'Az., 18 - Telef. 27-19, 13-85

MILANO

Via Bompario, 35-A - Telef. 84-45

FIRENZE

Via L. Almanza, 7 - Telef. 9-10

NAPOLI

Via Vittorio, 46-71 - Telef. 17-85

GENOVA

Cors. Ernesto Nava - Telef. 13-81

BOLOGNA

Via S. Felice - Telef. 13-77

PADOVA

Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

SANREMO

P. delle Stazioni - Telef. 2-71

SIENA

Porta Camollia - Telef. 2-92

PISA

Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

LIVORNO

Piazza Orlando - Telef. 41-8

L'inizio e la fine della stagione sportiva segnano strepitose vittorie
della

BIANCHI

*la più grande fabbrica
italiana di Biciclette*

La Macchina

BIANCHI

con

PIRELLI
NEUMATICI **PIRELLI**

dopo aver trionfato nella grande Corsa Internazionale **Milano-Sanremo**
e nel **Giro di Romagna**, vince la corsa più classica:

IL GIRO DI LOMBARDIA

al quale hanno partecipato tutti i migliori corridori con

1º LAURO BORDIN

alla media di Km. 32,290 all'ora.

Società Anonima EDOARDO BIANCHI

MILANO - Viale Abruzzi, 16.

„ - Negozio - Via Dante, 9.

Agenzia italiana Pneumatici PIRELLI - MILANO, Ponte Seveso, 20

BOLOGNA GENOVA NAPOLI PADOVA TORINO FIRENZE

Via Venezia, 5 Piazza S. Rito, 10 Via Fontana Medina, 47 Corso Popolo, 2 Via XX Sett., 45 Via Cavour, 21

(Via Cairoli)

Sotto Agenzia in ROMA - Via del Plebiscito, 103